



# *Ministero della Giustizia*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03168 DEL SEN. PIRRO ED ALTRI (res. n. 435 del 02 luglio 2026)**

### **R I S P O S T A**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale gli onorevoli interroganti sollevano specifici quesiti in ordine al clima organizzativo e gestionale presso la Casa circondariale di Aosta *Brissogne*, chiedendo di conoscere le iniziative assunte da questa Amministrazione in relazione ai fatti addotti nel predetto atto, si rappresenta quanto segue.

Al riguardo, sulla base delle informazioni acquisite presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e gli uffici territorialmente competenti, si rappresenta che le circostanze richiamate nell'interrogazione sono state oggetto di puntuale attenzione da parte di questa Amministrazione, che ha tempestivamente attivato i necessari approfondimenti e le verifiche di competenza.

In particolare, agli atti della competente Direzione generale del personale risulta una segnalazione trasmessa dall'Organizzazione sindacale O.S.A.P.P. in data 23 giugno 2026, relativa a presunte criticità organizzative e relazionali dell'Istituto, formulate sulla base di notizie riferite.

Inoltre, la Direzione della Casa circondariale aveva già ricevuto, il 21 giugno 2026, una segnalazione formale da parte di un appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, in relazione alla quale sono stati immediatamente avviati gli opportuni

approfondimenti amministrativi, con successiva trasmissione delle risultanze agli organi gerarchicamente sovraordinati.

Quanto alla presunta esistenza di una segnalazione sottoscritta da sei appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, il Provveditorato regionale competente ha comunicato di non aver ricevuto alcun documento di tale natura, avendo appreso della relativa esistenza esclusivamente tramite notizie di stampa.

Le verifiche svolte dal Provveditorato regionale e dalla Direzione dell'Istituto hanno riguardato tutti i profili richiamati nell'atto ispettivo, inclusi quelli concernenti il clima lavorativo, le asserite disparità di trattamento, il corretto impiego degli strumenti di videosorveglianza e le ulteriori condotte suscettibili di eventuale rilevanza disciplinare.

All'esito delle attività istruttorie espletate, non sono emersi elementi oggettivi idonei a confermare le circostanze rappresentate dagli interroganti.

L'attenzione di questa Amministrazione rispetto alla legalità dell'azione amministrativa e alla tutela del personale trova riscontro anche nell'intensa attività di vigilanza e accertamento svolta presso l'Istituto.

Nel corso del 2026 risultano infatti avviati tredici procedimenti disciplinari relativi a fatti verificatisi all'interno della Casa circondariale di Aosta *Brissogne*, dei quali quattro già definiti dalla Direzione dell'Istituto con l'applicazione della sanzione della censura e nove rimessi alla competenza del Provveditorato regionale, di cui alcuni ancora in fase di valutazione o istruttoria.

È stato inoltre avviato, da parte del Dipartimento, uno specifico procedimento disciplinare in relazione a ulteriori fatti segnalati dal Provveditorato e suscettibili di assumere rilievo anche sotto il profilo penale.

Con specifico riguardo all'utilizzo del sistema di videosorveglianza, gli accertamenti svolti hanno consentito di verificare il concreto impiego delle registrazioni nell'ambito di alcuni procedimenti disciplinari.

Proprio a tutela del pieno rispetto del quadro normativo vigente, il Provveditorato regionale ha ritenuto inutilizzabili, ai fini disciplinari, le immagini

acquisite nei casi in cui la loro consultazione non risultava giustificata dalle esigenze previste dall'ordinamento.

Nei casi interessati sono state, pertanto, adottate le determinazioni necessarie a prevenire qualunque effetto pregiudizievole nei confronti degli interessati e a rimuovere eventuali situazioni di illegittimità, a conferma della costante attenzione prestata al rispetto delle garanzie poste a tutela del personale e della correttezza dell'azione amministrativa.

Parimenti, tutti i procedimenti disciplinari risultano essere stati gestiti nel pieno rispetto delle garanzie difensive e partecipative riconosciute dall'ordinamento, assicurando agli interessati i mezzi di tutela amministrativa e giurisdizionale previsti dalla legge.

Nel medesimo quadro di attenzione al benessere organizzativo e alla dignità professionale del personale, presso la Casa circondariale di Aosta *Brissogne* è attivo un servizio di supporto psicologico dedicato agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

Nel primo semestre del 2026 tale servizio è stato utilizzato da quarantadue unità di personale per problematiche di carattere familiare, relazionale e lavorativo, nell'ambito di un più ampio impegno di questa Amministrazione volto a favorire il sostegno degli operatori e il miglioramento del clima organizzativo.

Si continua, inoltre, a monitorare con particolare attenzione le condizioni operative dell'Istituto, anche alla luce delle note carenze di organico, pari a circa 31 unità, distribuite tra i diversi ruoli del Corpo, che interessano il reparto di polizia penitenziaria.

Tali dati sono costantemente oggetto di valutazione nell'ambito delle ordinarie politiche di assegnazione e impiego delle risorse umane, al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'Istituto e adeguati livelli di sicurezza.

Può, pertanto, affermarsi che le competenti articolazioni dell'Amministrazione penitenziaria hanno seguito con attenzione le vicende richiamate nell'atto di sindacato

ispettivo, attivando gli approfondimenti necessari, adottando le misure richieste dagli esiti delle verifiche e assicurando il costante monitoraggio della situazione.

L'azione amministrativa proseguirà nel solco dei principi di legalità, trasparenza, imparzialità e tutela del personale, attraverso il rafforzamento delle attività di vigilanza, dei controlli interni e degli strumenti di supporto agli operatori, affinché siano garantiti, in tutti gli istituti penitenziari, condizioni di lavoro rispettose della dignità professionale del personale e il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali.

Il Ministro  
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)